

Pista Peretola il geologo si tira fuori

- > Corezzi e la Via che non arriva
- > “Non ho chiesto io la proroga”

LA VIA per l'aeroporto di Peretola? «Fino ad ora la Commissione Via non si è mai riunita per esaminare il Master Plan dello scalo di Firenze, non ho chiesto io la proroga». A dirlo Siro Corezzi, membro della Commissione tecnica Via “accusato” di aver allungato i con una richiesta di approfondimenti. Lui però si chiama fuori.

VANNI A PAGINA II



La nuova pista di Peretola

La Via che non arriva

Corezzi conferma di non rappresentare la Regione e che la Commissione non ha mai esaminato il Master Plan

Il geologo "sotto accusa" "Non ho chiesto io di fare nuovi approfondimenti"

MASSIMO VANNI

LA Via per l'aeroporto di Peretola? «Fino ad ora la Commissione Via non si è mai riunita per esaminare il Master Plan dello scalo di Firenze». A dirlo Siro Corezzi, l'ex dipendente regionale oggi in pensione che fa parte stabilmente della Commissione tecnica di Valutazione d'impatto ambientale del ministero guidato da Gian Luca Galletti. Il geologo "accusato" di aver allungato i tempi della Via fiorentina con una richiesta di approfondimenti. Che a Firenze e alla Toscana in nervosa attesa, fornisce una sua personale previsio-

"La pratica è ancora nelle mani del gruppo istruttorio di cui non faccio parte"

ne temporale: «Ho la sensazione che le carte arriveranno alla Commissione Via tra la fine di novembre e l'inizio di dicembre».

Se però, da una parte, Corezzi conferma di non essere mai stato il rappresentante ufficiale della Regione Toscana nella Commissione Via, dall'altra smentisce comunque di essere lui il "colpevole" chiamato in causa dal ministro dell'ambien-

te Galletti. Che, in replica al governatore Enrico Rossi seccato per i ritardi, aveva parlato di uno «slittamento temporale» a causa della richiesta di approfondimenti avanzata dal rappresentante toscano.

«È vero, non rappresento la Regione. Ma non ho chiesto un bel niente, nessun chiarimento o approfondimento», sostiene Corezzi. «Anche perché la pratica del Master Plan di Peretola è ancora nelle mani del cosiddetto gruppo istruttorio, di cui io non faccio parte», aggiunge il geologo. Nelle mani cioè del gruppo ristretto — quattro commissari più la rappresentante della Regione Carla Chiodini — incaricato di studiare le carte dello sviluppo aeroportuale fiorentino, che solo a istruttoria conclusa passerà il faldone alla Commissione Via. Ma com'è possibile che in un anno e mezzo l'esame tecnico del Master Plan di Peretola non si sia ancora concluso? È normale che in un anno e mezzo la Commissione Via non abbia mai esaminato la pratica dell'aeroporto?

Secondo Corezzi sì. Nel senso che questi sono i tempi di lavoro ministeriali: «Se il progetto non è perfettamente adeguato, un anno e mezzo ci sta tutto. Quello di Firenze non un caso speciale. E io stesso potrò finalmente vedere le carte quando la pratica arriverà in commissione plenaria. Per adesso ribadisco che

non ho chiesto niente, nessun approfondimento. A quanto mi risulta l'ha chiesto l'ingegnere Stefano Calzolari, che è a capo del gruppo istruttorio», tiene a dire Corezzi. Che fa ancora parte della Commissione ministeriale a tutti gli effetti (ci resterà fino a che la commissione, scaduta nel 2014, non sarà rinnovata). Nonostante sia in pensione dallo scorso marzo, spiega lui stesso, dopo sette anni di "trasferimento" alla commissione Via del ministero dell'ambiente e aver trascorso gli ultimi tre mesi lavorativi, da gennaio a marzo, di nuovo negli uffici regionali.

«Un anno e mezzo? Capisco che può sembrare tanto, ma vi

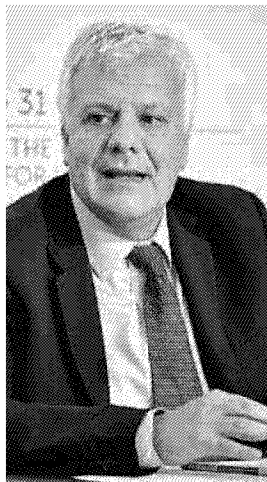
posso dire che per un progetto di sviluppo aeroportuale non è affatto un tempo eccessivo. È la normalità. Ci sono casi in cui si richiedono anche due anni», dice il geologo nato a Bibbiena e residente oggi a Firenze.

Ma se anche la procedura dell'aeroporto fiorentino rientrasse nei tempi di prassi non per questo può essere definita normale in un Paese che voglia essere efficiente. Lo stesso ministro Galletti, annunciando per quattro volte la fine ormai prossima della procedura di Via — l'ultima in ordine di tempo il 22 ottobre scorso proprio a Firenze — rivela imbarazzo per una pratica che non arriva mai in porto.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

INUMERI

1



LA POLEMICA

Nei giorni scorsi il ministro dell'ambiente Galletti (a sinistra) aveva dato la colpa del ritardo della Via ad alcuni approfondimenti chiesti dal rappresentante della Regione. Immediata la smentita del governatore della Toscana Rossi (qui accanto): "Il nostro rappresentante non ha chiesto niente"

IL GEOLOGO

Il commissario Via Corezzi conferma di non essere il rappresentante della Regione. Ma smentisce di aver chiesto approfondimenti sullo scalo fiorentino

2

L'ISTRUTTORIA

Corezzi Via svela che il Master Plan di Peretola non è mai stato ancora discusso dalla Commissione Via. È ancora fermo al gruppo istruttorio del ministero

3

LA PREVISIONE

Secondo il commissario Via la pratica fiorentina arriverà sui banchi della commissione plenaria del ministero tra la fine di novembre e l'inizio di dicembre